

DELIBERAZIONE 14 OTTOBRE 2026
368/2026/A

STRUMENTI DI DIALOGO STRUTTURATO CON I PORTATORI DI INTERESSE.
ATTIVAZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA REGOLAZIONE

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1403^a riunione del 14 ottobre 2026

VISTI:

- la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, in materia di discariche di rifiuti, come modificata dalla direttiva 2018/850 del 30 maggio 2018;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che stabilisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica idrica;
- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, in materia di rifiuti, come modificata e integrata, fra l'altro, dalla direttiva 2018/851 del 30 maggio 2018 e dalla direttiva 2025/1892 del 10 settembre 2025;
- la direttiva 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili come modificata dalla direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023;
- la direttiva 2019/944/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, come modificata dalla Direttiva 2024/1711 del 13 giugno 2024;
- la direttiva 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la direttiva 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, sull'efficienza energetica;
- la direttiva 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno;
- la direttiva 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il regolamento 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il regolamento 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- la legge 5 agosto 2022, n. 118;
- la legge 21 aprile 2023, n. 41;
- il decreto legislativo 3 luglio 2026, n. 136;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 11 dicembre 2014, 603/2014/A (di seguito: deliberazione 603/2014/A);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 649/2014/A (di seguito: deliberazione 649/2014/A);
- la deliberazione dell'Autorità 12 maggio 2023, 201/2023/A;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 9 luglio 2026, 244/2026/A (di seguito: consultazione 244/2026/A).

CONSIDERATO CHE:

- con il documento per la consultazione 244/2026/A l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti strategici per il quadriennio 2026-2029, tra cui l'obiettivo di conseguire un dialogo strutturato con i portatori di interesse al fine di assicurare un sempre più avanzato livello di coinvolgimento delle diverse categorie di *stakeholder* nell'ambito delle proprie attività e nel proprio processo decisionale, avendo a riferimento il principio di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;
- nel citato documento di consultazione l'Osservatorio è delineato come un importante strumento a supporto del Collegio in grado di contribuire alla composizione del patrimonio informativo utile per le valutazioni strategiche di sua competenza;
- l'articolo 1 dell'allegato A alla deliberazione 603/2014/A prevede che, in occasione delle audizioni periodiche sulle linee strategiche, l'Autorità convochi i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni sindacali delle imprese e delle associazioni sindacali dei lavoratori, in audizione pubblica congiunta o in audizioni separate anche per singolo settore regolato. È previsto, inoltre, che alle audizioni possano

partecipare i soggetti portatori sia di interessi pubblici e privati, sia di interessi collettivi e diffusi, che l'Autorità ritiene opportuno ascoltare e consultare con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno sottolineare la rilevanza della cultura della consultazione e del dialogo plurale, conciliando il principio di trasparenza e di partecipazione diffusa all'esercizio del potere di regolazione con il principio del buon andamento dell'azione amministrativa;
- in considerazione dell'attuale contesto caratterizzato, da un lato, da mercati energetici fortemente influenzati dall'evoluzione degli assetti geopolitici e dalle dinamiche del commercio internazionale e, dall'altro, dall'intensificarsi degli eventi climatici estremi che determinano impatti significativi anche in termini di scarsità della risorsa idrica, sia necessario attivare con urgenza un canale di dialogo costante con i portatori di interesse tramite un tavolo denominato Osservatorio permanente della regolazione, individuando a tal fine prime misure di funzionamento per consentirne l'iniziale operato;
- sia opportuno nelle more della riorganizzazione dell'assetto degli Uffici dell'Autorità - anche finalizzata a istituire apposite strutture che svolgano, tra l'altro, in maniera coordinata studi e analisi di breve, medio e lungo termine dei settori regolati e dei relativi scenari di sviluppo e ad elevare le condizioni di protezione dei consumatori nei settori regolati - garantire nell'immediatezza un tavolo di ascolto e dialogo con i portatori di interesse al fine di stabilire un contatto sistematizzato con gli stessi;
- sia opportuno prevedere che il perimetro delle attività dell'Osservatorio permanente della regolazione copra tutti i settori regolati dall'Autorità;
- sia opportuno dare mandato al Segretario Generale, sentito il Direttore della Direzione Legale e con il supporto della Direzione Accountability e Enforcement e della Direzione Consumatori e Utenti, per le azioni a seguire e per la definizione del funzionamento a regime dell'Osservatorio permanente della regolazione in attuazione degli obiettivi strategici individuati dall'Autorità;
- sia opportuno prevedere che all'Osservatorio permanente della regolazione partecipi, oltre all'Autorità, un rappresentante rispettivamente per ognuno dei seguenti soggetti o associazioni: le associazioni dei consumatori e degli utenti, le associazioni ambientaliste, le associazioni delle imprese, nonché l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA), l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) e i Consorzi di filiera. Potranno partecipare, inoltre, anche soggetti portatori sia di interessi pubblici e privati, sia di interessi collettivi e diffusi, sia Fondazioni che si occupano delle materie regolate, sia Enti di ricerca nazionali, sia Università e altri Enti e organizzazioni, che l'Autorità riterrà opportuno coinvolgere e/o consultare con riferimento agli argomenti trattati;

- sia opportuno prevedere che le attività dell'Osservatorio permanente della regolazione possano svolgersi sia in formazione plenaria, sia mediante specifici *focus group*;
- al fine di incrementare effettivamente la partecipazione dei portatori di interesse ai processi decisionali dell'Autorità, sia necessario prevedere che le attività svolte dall'Osservatorio non siano sostitutive delle audizioni periodiche e speciali di cui alla deliberazione 603/2014/A, né delle consultazioni pubbliche di cui alla deliberazione 649/2014/A

DELIBERA

1. di attivare il tavolo permanente consultivo denominato "Osservatorio permanente della regolazione", prevedendo che lo stesso abbia per oggetto tutti i settori regolati dall'Autorità, ai sensi della normativa vigente;
2. di prevedere che l'Osservatorio permanente della regolazione sia coordinato dal Presidente dell'Autorità o da un suo delegato;
3. di prevedere che il Segretariato Generale provveda alla convocazione delle sedute dell'Osservatorio permanente della regolazione, disponendo l'ordine del giorno in coordinamento con la Divisione Energia e la Divisione Ambiente;
4. di prevedere che l'Autorità in occasione di ciascuna seduta consultiva individui tra i propri dirigenti un referente che curi i lavori, ivi incluse le attività di verbalizzazione;
5. di stabilire che all'Osservatorio permanente della regolazione partecipi, oltre all'Autorità, un rappresentante rispettivamente per ognuno dei seguenti soggetti o associazioni: le associazioni dei consumatori e degli utenti, le associazioni ambientaliste, le associazioni delle imprese, nonché l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA), l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) e i Consorzi di filiera. Potranno partecipare anche soggetti portatori sia di interessi pubblici e privati, sia di interessi collettivi e diffusi, sia Fondazioni che si occupano delle materie regolate, sia Enti di ricerca nazionali, sia Università e altri Enti e organizzazioni che l'Autorità riterrà opportuno coinvolgere e/o consultare con riferimento agli argomenti trattati;
6. di prevedere che le attività dell'Osservatorio permanente della regolazione possano svolgersi sia in formazione plenaria, sia mediante specifici *focus group*;
7. di prevedere che l'Osservatorio si riunisca entro il 30 novembre 2026;
8. di dare mandato al Segretario Generale, sentito il Direttore della Direzione Legale, e con il supporto della Direzione Accountability e Enforcement e della Direzione Consumatori e Utenti, per le azioni a seguire e per la definizione del funzionamento a regime dell'Osservatorio permanente della regolazione, in attuazione degli obiettivi strategici individuati dall'Autorità;
9. di prevedere che le attività svolte dall'Osservatorio non siano sostitutive delle audizioni periodiche e speciali, di cui alla deliberazione 603/2014/A, né delle

consultazioni pubbliche previste dalla deliberazione 649/2014/A;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

14 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
Nicola Dell'Acqua